

286

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1867.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 27. Giugno 1867.  
dal Ministro Dei Lavori Pubbli*

OGGETTO

*Restauvo e trasporto di un piroscalo  
dal Lago Maggiore al lago di Garda.*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Fabrizi D.

» 2° Colombani

» 3° Niclegari

» 4° Nacceti

» 5° Morandini

» 6° Camerata Scovazzo Lomero

» 7° Dino

» 8° Briganti Bellini D.

» 9° Gallenga

Relatore Gallenga

Adottata nella tornata del 29. Aprile 1867.

Divisione

N.º

Veniva, il

Oggetto

Progetto di legge

per l'approvazione della spesa di L. 50/mila  
occorrente al restauro, consolidamento e trasporto  
di un piroscapo dal Lago Maggiore a quello  
di Garda.

Signori,

Il servizio di Navigazione a Vapore sul Lago di Garda, esercitosi sino dal 1838 da una Società Lombarda, e continuato dal 1848 in poi dal Governo Austriaco cessava nel 1859 quando per le prospere sorti della guerra veniva la sponda Bresciana di quel Lago aggregata al territorio Nazionale.

Quei paesi rimasero per tal modo privi dell'unico facile mezzo di comunicazione al quale erano avvezzi da oltre 30 anni, e che aveva non poco giovato a dare qualche sviluppo alla loro industria e al loro commercio.

Tale mancanza è tanto più sentita

in quanto che non solo gran parte di quella sponda lacuale è priva di una strada carrrettiera, ma vi si aggiungono le condizioni politiche che resero dal 1859 in poi sempre più difficili le comunicazioni col Trentino e col Veneto transitando per paesi della sponda austriaca.

Come ben era da prevedersi il Governo del Re fu a varie riprese e vivamente sollecitato e dai Comuni, e dalla Camera di Commercio di Brescia a riattivare un regolare servizio di navigazione sul Garda, servizio che non è guasparabile dopo essere intrapreso dalla privata speculazione specialmente finché le due sponde del Lago rimangono politicamente separate.

Ciò nondimeno non si lasciò intentata questa via e si cercò d'indurre la Società delle Ferrovie Lombarde e dell'Italia Centrale, le cui linee toccano quel Lago, a volerli istituire cotesto servizio di navigazione nella stessa guisa che si operò dall'Amministrazione Governativa sul Lago Maggiore, ma riuscì vano l'ecitamento e se ne ebbe una ricusa negativa.

In vista di tali circostanze e

e del sentito e reale bisogno di un mezzo  
 di trasporto, essendosi deciso di approntare  
 le giuste brame di quella popolazione  
 si pensò dapprima alla costruzione di  
 un nuovo Piroscapo, pel quale in conse-  
 guenza nel progetto del bilancio passivo del  
 1862 veniva stanziato una somma di  
 Lit. 150/mila al Capitolo 1° 3 (spese straordinarie)

Ma essendosi dovuto in seguito  
 per causa di grosse riparazioni tirare a  
 secco a Gallanza il Piroscapo il Verbano  
 e dall'altra parte non essendo il medesimo  
 indispensabile al nostro servizio sul Lago  
 Maggiore massime dopo la fattacci lo-  
 cazione dei Piroscapi Svizzeri, si venne  
 nella determinazione di destinarlo al  
 nuovo servizio trasportandolo sul Lago di  
 Garda, alla quale operazione si prestava  
 senza gravi difficoltà stante la sua  
 struttura in ferro che ne facilitava la  
 separazione in vari pezzi e la successiva  
 loro ricomposizione.

Con ciò si otteneva il doppio  
 vantaggio d'una vistosa economia ed un  
 più pronto provvedimento, la cui attuazione  
 sarebbe stata ritardata di più mesi e forse  
 di un anno, qualora si avesse dovuto  
 costruire appositamente un Piroscapo.



1

Sapendosi però che le acque Del Lago  
Di Garda sono soggette a burrasche più violente  
che non quelle Del Lago Maggiore si affidò  
Di concerto col Ministero Della Marina, lo  
incarico ad un Ingegnere Di costruzioni navali  
Di esaminare e le condizioni Del Lago, e quelle  
Del Piroscalo il Verbano, e se si ebbe la piena  
assicurazione che questo, mediante l'aggiunta  
Di alcune opere tendenti a rinforzarne lo scalo  
e ad aumentarne la stabilità, avrebbe potuto  
con sicurezza navigare in quelle acque.

Stabilitosi così anche questo punto sul  
quale poteva nascer Dubbio, si pensò tosto ai  
mezzi Di esecuzione ed al modo più opportuno  
e più economico per tradurlo in atto il  
progetto, scegliendo il paese Di Salò per sito  
Della rimontatura Del Piroscalo e Del servizio  
suo varamento, che potrà aver luogo entro il  
prossimo Luglio.

Le spese occorrenti per tutte le suddette  
operazioni vennero Dall'Ingegnere Direttore  
Di lavori calcolate in L. 36/mila come  
appare Dalla perizia che si unisce. Oltre  
questa somma occorreranno varie spese Di  
primo impianto Del nuovo servizio che si  
provvederà Di contenere nei più stretti limiti  
possibili; qualche leggero aumento si può  
già prevedibile nella spesa Del trasporto

Divisione

N.º

Corino, il

Oggetto

Del piroscapo esposto ora riconosciuto che il suo peso è alquanto superiore a quella presunto nella perizia, peso che a quell'epoca non potevasi altrimenti determinare che per approssimazione; infine alcune spese occorreranno ancora per cordami ed altri minuti oggetti di Dotazione Del Piroscapo. Si Deve sembrar fuor di luogo il Dubbio che in tanta varietà di articoli, alcuno possa essere stato dimenticato nel calcolo preventivo, e che per altri, come sarebbero gli Anelli, la somma calcolata possa riuscire insufficiente.

Secondo credesi atto di buona provvidenza l'aumentare la cifra peritale e fissarla in L. 50/mila, la quale certamente basterà all'uso restando coll'abolizione della medesima soppressa quella di L. 150/mila inscritta come già si espone, nel Capitolo 173 Del progetto Di Bilancio passivo Del corrente anno.

Si questa somma Deve dirsi sarà per riuscire Del tutto improduttiva, poiché non si nasconde bensì il Ministero che

Q

nei primi anni il prodotto del nuovo servizio basterà per avventura solo a coprirne le spese, ma esso ha pur la persuasione che migliorandosi in processo di tempo le condizioni di quei paesi, miglioramento a cui concorrerà efficacemente il nuovo mezzo di comunicazione proposto, andrà di pari passo accrescendosi il prodotto e verrà forse giorno in cui l'impresa riuscirà altresì finanziariamente utile. Che se questa vuolsi considerare dal lato amministrativo e politico credesi che i motivi già svolti ne dimostrino sufficientemente l'utilità e l'opportunità e fra le altre considerazioni quest'una basterebbe che le popolazioni del Garza mancano ora dei mezzi di trasporto di cui con loro vantaggio fruiscono sotto un Governo straniero.

Il Ministro sottoscritto presenta perciò alle Deliberazioni della Camera il seguente schema di legge fidente che ne otterrà il favorevole suffragio.

1108.

Calcolo presuntivo delle spese occorrenti al ristauero, rinforzo, trasporto sul Lago di Garda e montaggio della del Piroscapo Verbano, incluse quelle già sofferte dal principio dei lavori ed avvenute in Novembre 1861.

|    |  |   |                   |
|----|--|---|-------------------|
| 1° | Personale; per lavori detto scapo, cioè rinnovamento di molte lastre, tagli, rimontaggio e rinforzo; per rimovimento del ponte e dei tamburri; per la formazione di un magazzino merci; e di due gabinetti sotto ponte, e per ogni altro lavoro accessorio | L   | 17000,00          |
| 2° | Materiale già provvisto negli antecedenti lavori, ed in corso di provvista   | "   | 8750,00           |
| 3° | Materiale presunte amov. necessari e quasi tutto per arredi e finimenti  | "   | 2500,00           |
| 4° | Trasporto dal piroscapo ed attrerri da Novara a Pali; presunte 80 Conu. <sup>te</sup> ; a L 16,70 per Conu. <sup>te</sup> sulla ferrovia e L 12,50 da Ferrato a Pali compreso lo scarico,  | "   | 2314,00           |
| 5° | Riparazione fatta alla caldaia   | { Personale L 800,00<br>Materiale " 1340,00 } | " 2140,00         |
| 6° | id per la Macchina; presunte   | "   | 2100,00           |
| 7° | Viaggi, trasferite ed imprevisti   | "   | 866,00            |
|    |  | <u>Totale</u>                                 | <u>L 36000,00</u> |

Arona, il 14 Aprile 1862

L' Ingeg. Capo Serv.  
F. Bigli



# Progetto di legge

---

## — Articolo 1<sup>mo</sup> —

È approvata la spesa di Lire Cinquanta mila pel consolidamento ristauro e trasporto di un piroscalo appartenente allo Stato dal Lago = Maggiore a quello di Garda, e per le spese occorrenti al primo impianto del servizio di navigazione su questo secondo Lago.

## — Articolo 2<sup>o</sup> —

Questa spesa sarà iscritta sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici del corrente anno sotto il titolo II (Spese straordinarie) <sup>nel</sup> ~~Capitolo~~ <sup>Capitolo</sup> 173 colla denominazione Consolidamento ristauro e trasporto di un Piroscalo dal Lago - Maggiore a quello di Garda.

N. 286.

Progetto di legge presentato  
dal Ministro dei Lavori Pubblici  
[Repetit]

Consolidamento, ristaurazione e trasporto  
di un piroscapo dal lago Maggiore  
a quello di Garda - Spesa straordinaria  
sul bilancio 1862 del Ministro dei Lavori  
Pubblici

Tramata del 27. giugno 1862.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE  
DELLE  
STRADE FERRATE

Divisione 9<sup>a</sup> Ufficio 1<sup>o</sup>

N.° 14218

Indicare nella risposta la divisione, il N.° e la data della presente.

Torino, il 21 Aprile 1863

Il sottoscritto si pregia trasmettere  
all'Onorevole Sig.<sup>ro</sup> Deputato Gallenga  
il conto delle spese incontrate per lo  
Stabilimento della navigazione sul Lago  
di Parva e gode dell'occasione per  
ripetere a sua Sig.<sup>ra</sup> Onorevolissima  
i sensi di Distintissima considerazione

Il Direttore Generale

*Benini*

All'Onorevolissimo  
Sig.<sup>ro</sup> Deputato Gallenga  
Torino.

N. 286.

Progetto di legge presentato  
dal Ministro dei Lavori Pubblici  
/ Reputiti /

Consolidamento, istruzione e trasporto

Commissione  
per rapporto di un papiro dal lago  
maggiore a quello di Garda

giorno 13 aprile 1863

Esponenti = Arigenti - Bellino - Treleggeri -  
Zalbenza - Fabrizi - Camerata -  
Marchi

Arigenti - Bellino - si presentò qualche differenza tra  
la copia della pergamena e quella del  
manoscritto che sta al ministero.

Marchi - chiese se invece di supporre il  
papiro da un lago ad altro, non fosse  
più conveniente la prima il papiro  
questo dov'è, o farne un altro a bella  
vista per il lago di Garda. Non avendo  
da indovinare le circostanze di causa fatta, non  
rispose.

Si disse che il relativo chiesto al ministero il conto  
esatto della spesa.

**CAMERA DEI DEPUTATI****RELAZIONE DELLA COMMISSIONE**

composta dei deputati

**FABRIZI NICOLA, COLOMBANI, MELEGARI, MACCHI,  
MORANDINI, CAMERATA-SCOVAZZO LORENZO, DINO, BRIGANTI,  
BELLINI BELLINO, GALLENGA**

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

*nella tornata del 27 giugno 1862***Consolidamento, ristauro e trasporto di un piroscifo dal lago  
Maggiore a quello di Garda — Spesa straordinaria sul  
bilancio 1862 del Ministero dei lavori pubblici.**Tornata del 23 aprile 1863.

**SIGNORI!** — La Commissione incaricata dell'esame del presente disegno di legge non ha esitato nel dare ad esso pieno ed unanime il suo assenso. Penetrata della necessità e giustizia di provvedere ai mezzi di comunicazione per acqua a vantaggio di quelle valenti popolazioni bresciane del lago di Garda, perchè non avessero più a lungo a trovarsi, per questo rapporto, in condizione inferiore a quella dei loro fratelli tuttora soggetti a dominio straniero, la Commissione credeva che il trasporto al Benaco di uno dei vapori meno necessari al servizio delle acque del Verbano fosse preferibile alla costruzione di un nuovo vapore sul Garda stesso, costruzione ideata dapprima e per la quale erasi assegnata sul bilancio passivo dei lavori pubblici del 1862 (capitolo 175, Spesa straordinaria) la somma di lire 150,000. La Commissione

(286-A)

preferiva, dico, il trasporto del vecchio alla costruzione del nuovo vapore, non tanto sedotta dal calcolo di minori spese, o fiduciosa in esso calcolo, quanto perchè veramente il bisogno di quei riverani era urgente, e la nuova proposta prometteva infinitamente maggiore speditezza.

Quanto alle spese, il progetto ministeriale presentava una perizia d'ingegnere, secondo la quale il ristauro, rinforzo, trasporto, ecc., del vapore il *Verbano*, avrebbe cagionato una spesa di 56,000 lire. Si prevedeva però che questa cifra potrebbe essere ecceduta, e si proponeva perciò lo stanziamento di lire 50,000.

La Commissione, però, essendo venuta al fatto che il progettato trasporto era da lungo tempo condotto ad effetto, e che il vapore navigava le acque del Benaco fin dallo scorso settembre, pregava il Ministero di volere ad essa fornire le cifre esatte delle spese occorse, e ne rilevava quanto segue:

Capo 1, Spese d'impianto:

|   |              |
|---|--------------|
| Valore del vapore il <i>Verbano</i> . . . . . | L. 36,000 »  |
| Spese fatte nel 1862 . . . . .                | » 52,289 03  |
|   | <hr/>        |
| Totale . . . . .                              | L. 88,289 03 |

Capo 2, Spese d'esercizio . . . . .

|                  |               |
|------------------|---------------|
| »                | 47,262 77     |
|                  | <hr/>         |
| Totale . . . . . | L. 105,551 80 |

Da questa somma generale occorsa per riparazioni ordinarie, rinforzi e trasporto del piroscalo, e pel primo impianto, deducendo il valore del piroscalo vecchio, calcolato a lire 36,000, e le spese di esercizio 17,262 77, ossia un totale di lire 53,262 77 restano per le riparazioni, rinforzi e trasporto suindicati lire 52,289 03.

La Commissione ha perciò creduto di dovere inscrivere al bilancio straordinario del 1863 le lire 50,000 del progetto ministeriale.

A. GALLENGA, relatore.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~Art. 1.~~

È approvata la spesa di lire 50,000 pel consolidamento, ristauro e trasporto di un piroscavo appartenente allo Stato, dal lago Maggiore a quello di Garda, e per le spese occorrenti al primo impianto del servizio di navigazione su questo secondo lago.

~~Art. 2.~~

Questa spesa sarà iscritta sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici del corrente anno sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, in sostituzione di quella riferita nel capitolo 173 colla denominazione: *Consolidamento, ristauro e trasporto di un piroscavo dal lago Maggiore a quello di Garda.*

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

Questa spesa sarà iscritta sul bilancio dei lavori pubblici dell'anno ~~1867~~ sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, ~~capitolo 173~~, in sostituzione di quella riferita nel capitolo 173 del bilancio 1862, colla denominazione: *Consolidamento, ristauro e trasporto di un piroscavo dal lago Maggiore a quello di Garda.*

I 1862.

*Approvato nella Commissione del 29 aprile 1862.*

*Belletti*